



Non si ha mai due volte
la possibilità di lasciare
la prima impressione

Mc Kenna

Il colloquio di lavoro

Stefania Novello

HR Services

Proplast Servizi



È la fase centrale e determinante della

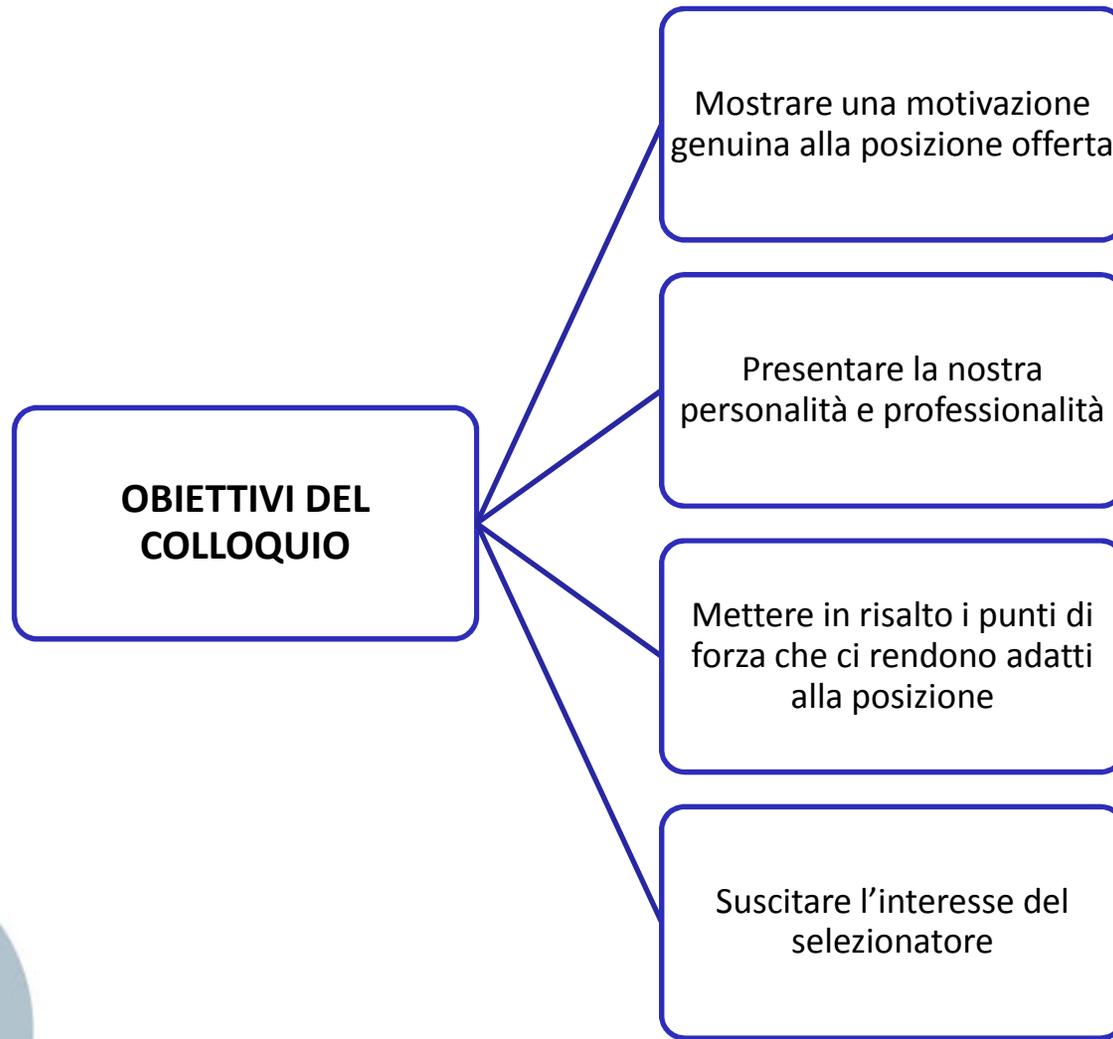
selezione del personale:

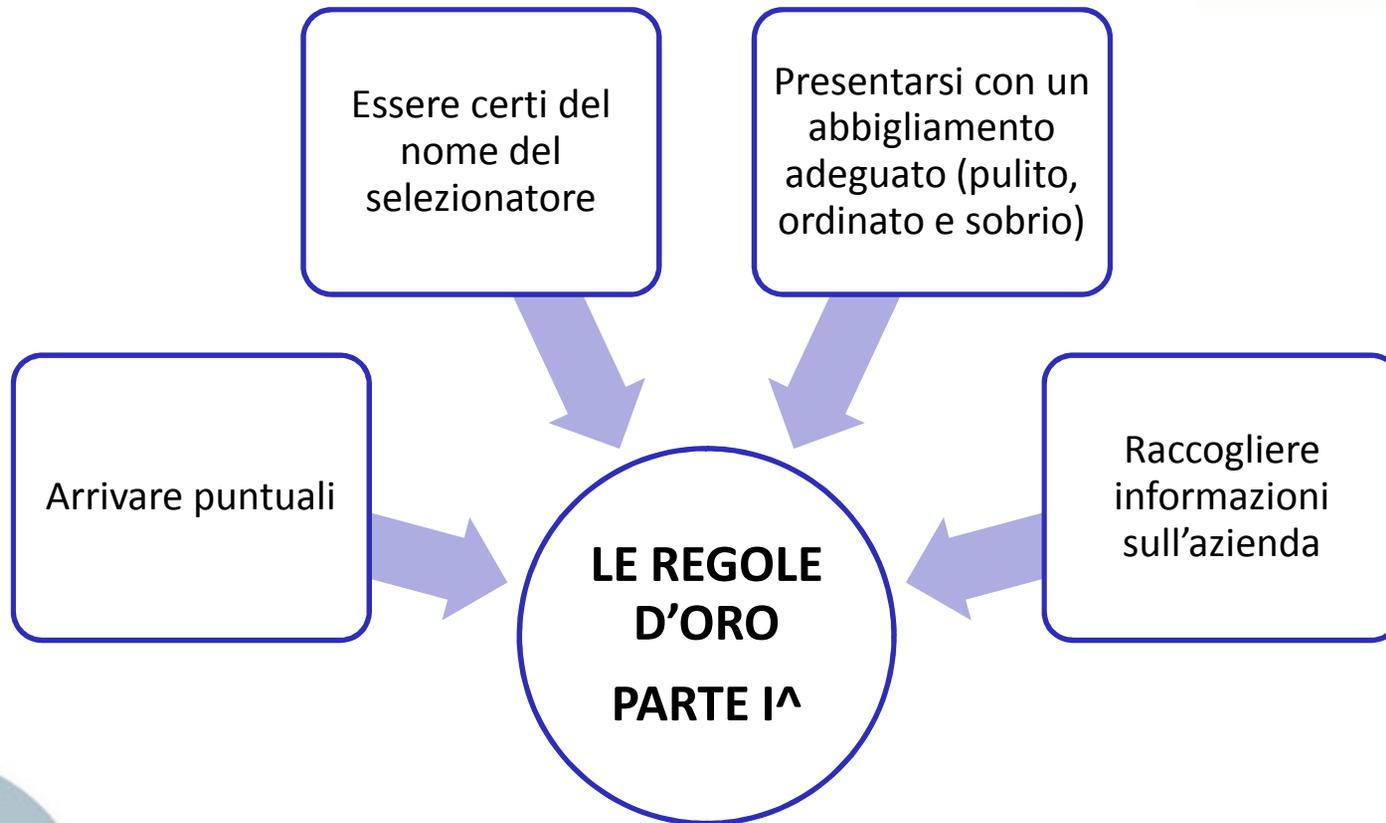
abbiamo l'opportunità di illustrare e valorizzare le
nostre competenze per convincere il selezionatore del

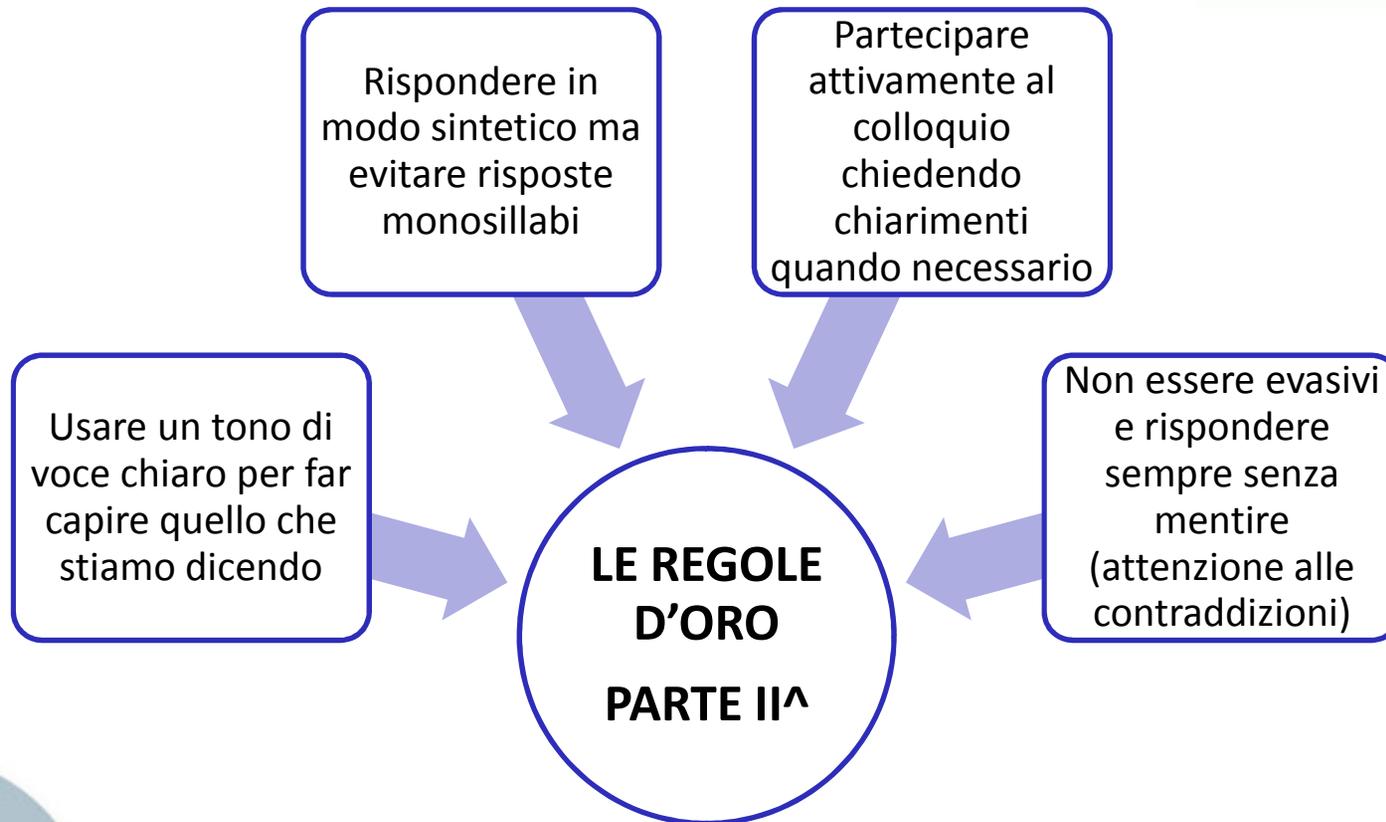
fatto che siamo un buon candidato

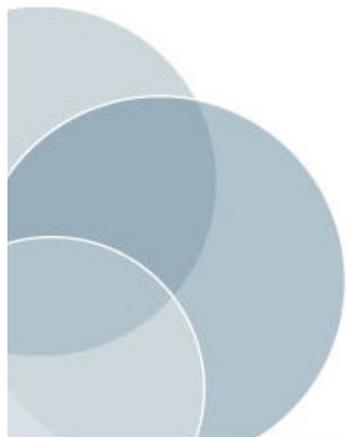
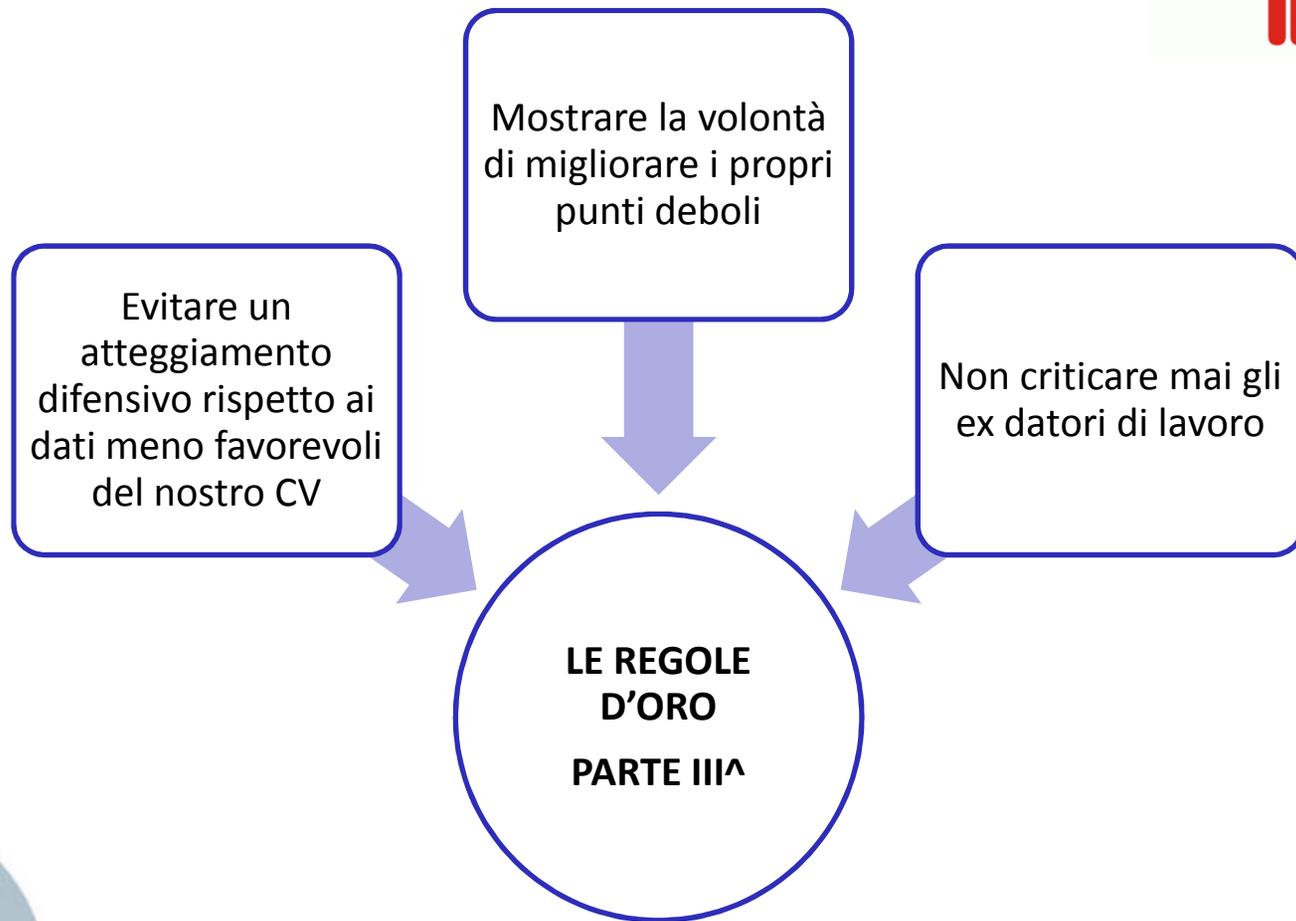
(magari il migliore)

per ricoprire la posizione per la quale ci candidiamo











DOMANDE PERSONALI

Mi parli di lei? Quali sono i suoi obiettivi professionali? Quali sono i suoi hobby?

ESPERIENZE PROFESSIONALI E FORMAZIONE

Mi riassume brevemente il suo curriculum? Come ha scelto il suo corso di studi? Che materie di studio ha preferito? Perché sta cercando un altro lavoro? Che cosa pensa dei suoi colleghi?

LAVORO PROPOSTO

Perché si è candidato per questo lavoro? Cosa conosce della nostra azienda? Per quali ragioni dovremmo assumerla? Che cosa pensa di avere in più degli altri candidati?)

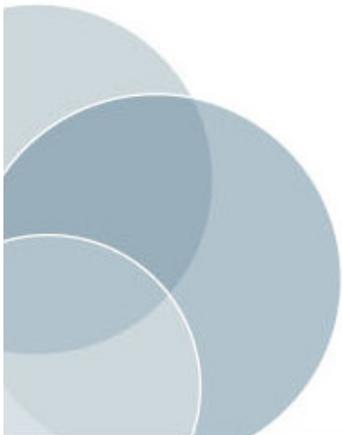
MOTIVAZIONE

Come immagina il suo futuro professionale?



In un colloquio il selezionatore non si limita a valutare solo il nostro curriculum.

Dai nostri atteggiamenti è possibile capire
se siamo fragili,
resistenti allo stress,
se siamo aggressivi
o al contrario timidi...

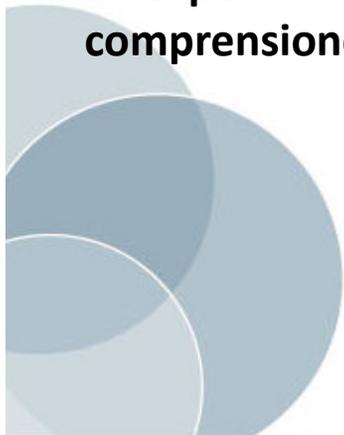
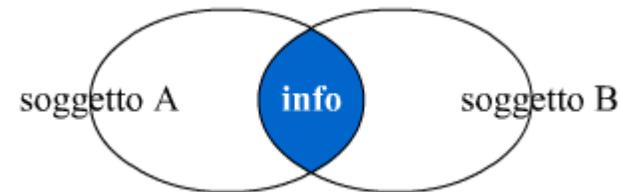


COMUNICAZIONE

Comunicazione come trasmissione,
passaggio di informazioni



Comunicazione come relazione,
mettere in comune (un'idea,
un'esperienza, un'informazione),
comprensione



Comunicare è di primaria importanza per la redazione di un curriculum vitae efficace, per il buon esito di un colloquio, per affrontare con successo l'inserimento lavorativo.

In ogni caso occorre fare molta attenzione perché **non** tutto quello che viene comunicato arriva al ricevente.

Anzi, di solito:

il soggetto vuole dire 100

in realtà dice 80

il ricevente sente 50

capisce 30

ricorda 20



- **Comunicazione verbale**: utilizza le parole.

Comunicazione non verbale: espressioni del volto, gesti, tono della voce, etc. È più difficile sottoporla a "censura" e, quindi, tradisce gli effettivi sentimenti, stati d'animo, opinioni.

Comunicazione simbolica: il nostro modo di vestire, gli oggetti di cui ci circondiamo, costituiscono una parte altrettanto significativa della nostra comunicazione.

